

Rassegna del 18/11/2016

NESSUNA SEZIONE

05/11/2016	Nuovo Braidese	1	<u>La Confartigianato premia la fedeltà associativa e le start-up</u>	...	1
08/11/2016	Cuneo Sette	29	<u>Confartigianato premia la fedeltà</u>	...	2
08/11/2016	Gazzetta d'Alba	32	<u>Premiate anche due start up</u>	...	3
08/11/2016	Gazzetta d'Alba	38	<u>6 notizie in 6 immagini dall'alta e bassa langa</u>	...	4
08/11/2016	Saluzzo Oggi	19	<u>Confartigianato premia la fedeltà</u>	...	6
08/11/2016	Saluzzo Oggi	30	<u>Tre aziende buschesi premiate per la fedeltà associativa</u>	...	7
10/11/2016	La guida Cuneo	67	<u>Premio fedeltà</u>	...	8
10/11/2016	Vita Casalese	3	<u>Premi San Vas 2016</u>	...	9
11/11/2016	Azione - Eco di Galliate	33	<u>Il "Seicento a Ricamo": presentazione in Senato</u>	Crola Lorenzo	11
11/11/2016	Gazzetta d'Asti	9	<u>L'Asp va alla consultazione</u>	Cotto Silvia	12
17/11/2016	EcoRisveglio	29	<u>Assograniti "bacchetta" i funzionari</u>	...	13
17/11/2016	EcoRisveglio	34	<u>Artigiani e industria i segni sono negativi</u>	A.d.	14
18/11/2016	Stampa Torino	55	<u>Piazza Cnl e via Garibaldi, niente mercatini</u> <u>Scontro sulle bancarelle in piazza Castello</u>	Insalaco Cristina	15

1

La Confartigianato premia la fedeltà associativa e le start-up

Ritorna domenica 6 novembre, a Bra, il tradizionale Premio Imprenditoria Artigiana, dedicato alla fedeltà associativa ed all'abilità e genialità dell'artigianato del territorio. A questo si aggiunge il nuovo riconoscimento «Start up», indirizzato a coloro che hanno iniziato l'attività nel 2015 e hanno meno di 40 anni. L'iniziativa, organizzata dalla Confartigianato-zona di Bra con il sostegno della Crb e il patrocinio del Comune di Bra, intende sottolineare il valore dell'imprenditoria locale nel segno di una continuità che affonda le sue radici nella storica festa artigiana nata nel 1975. Appuntamento alle ore 9,45 presso l'auditorium in via Principi di Piemonte, 12. Dopo i saluti di autorità ed amministratori presenti e la relazione del presidente di Confartigianato-zona di Bra, si procederà alla consegna di 25 riconoscimenti ad altrettante ditte che a vario titolo si sono distinte per la loro fedeltà associativa.

«È un appuntamento importante - afferma il presidente braidese Andrea Lamberti - che celebra il lavoro artigianale ed il senso di appartenenza alla nostra associazione. Intendiamo dare visibilità e sostegno anche alle nuove aziende che si affacciano al nostro mondo associativo. Per loro, è il premio alla volontà, capacità e determinazione». **rdb**



2

Confartigianato premia la fedeltà

La consegna dei premi al Filatoio durante l'Assemblea di Distretto

CARAGLIO

“Lavorare insieme”: imperativo dei nostri tempi. Collaborazione, aggregazione, ottimizzazione permettono di capitalizzare nel modo migliore impegno e costi. Confartigianato Imprese Cuneo, di queste parole, ha fatto un vero e proprio “credo”, organizzando la prima Assemblea di Distretto, che comprende le zone di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Dronero, un territorio molto vasto, sul quale operano 2367 imprenditori artigiani associati. L'evento è andato in scena venerdì 28 ottobre a Caraglio, nei locali del Filatoio Rosso. “Con questa iniziativa – spiegano i presidenti delle zone di Borgo S. Dalmazzo, Cuneo e Dronero, Adriano Giordana, Bruno Tardivo e Giorgio Verutti – intendiamo avviare un nuovo percorso di collaborazione tra zone limitrofe per offrire ai nostri associati servizi e consulenze di più alto standard qualitativo. Attraverso il confronto e la condivisione delle problematiche possiamo individuare nuove opportunità e strumenti utili al sostegno delle imprese. Fare rete è più che mai necessario anche per incentivare proficui processi di internazionalizzazione, di cui si è parlato di recente nel corso del roadshow, organizzato a Cuneo dalla nostra Associazione in collaborazione con l'ICE”. Durante la serata sono stati conse-

gnati trentuno riconoscimenti per i 35 anni di iscrizione (elencati nel box a fianco), e due premi speciali a Nello Giordano, autoriparatore di Cuneo, iscritto alla Confartigianato da 50anni, e a Rosso l'Ottico di Cuneo, la cui iscrizione risale a 60 anni fa. “Anche se i dati ci dicono che nella Granda l'economia si sta stabilizzando e il numero delle imprese è in leggera crescita – commentano Domenico Massimino, Luca Crosetto e Giorgio Felici, rispettivamente presidente, vice presidente vicario e vice presidente di Confartigianato Cuneo – siamo consapevoli di quanto sia ancora prematuro nel nostro comparto parlare di vera ripresa. I segnali positivi, seppur fievoli, ci sono, tuttavia le nostre imprese oggi hanno più che mai bisogno di supporto e di assistenza per riposizionarsi sui mercati in sviluppo. Unire territori simili, fare sistema tra zone è una scelta che proietta il nostro impegno verso un nuovo modo operativo, più coordinato, capillare ed efficace. Con questo primo appuntamento intendiamo dare ufficialità a questo percorso e, nel contempo, sottolineare, con la consegna dei premi alla fedeltà associativa, l'importante significato del lavoro artigianale nel contesto della rappresentanza del comparto. Aggiungerei poi, l'aspetto della socialità e dell'amicizia, che in questo evento assumono un carattere significativo”.

a.d.



3

Premiate anche due start up

Molto riuscita la tradizionale festa annuale della Confartigianato, svoltasi domenica 6 novembre nell'auditorium della Crb. Oltre alle premiazioni delle imprese meritevoli, quest'anno è stato consegnato anche un riconoscimento alle start up, ovvero ad artigiani con meno di quarant'anni che hanno avviato attività. Due i braidesi a cui è andato il riconoscimento, si tratta di Davide Pregno e Davide Fadini. v.m.



4

6 NOTIZIE IN 6 IMMAGINI DALL'ALTA E BASSA LANGA

- 1 Gli scolari di Lequio Berria e il gruppo Aib hanno organizzato una castagnata dalla chiesetta di San Michele.
 2 A Levice è stato inaugurato un parco giochi realizzato in collaborazione con l'associazione Le Pleiadi, di Grinzane.
 3 Confartigianato ha premiato per i 35 anni di fedeltà associativa l'impresa edile cortemilese di Oscar Vinotto.
 4 Nel castello di Borgomale si è svolta una castagnata con i bambini.
 5 Visita alla mostra d'arte nel castello per i bambini della materna di Roddi, che hanno poi realizzato disegni sul mondo contadino.
 6 A Cortemilia si è svolto un convegno sulla didattica per alunni che presentano disturbi nell'apprendimento.





6

Confartigianato premia la fedeltà

La consegna dei premi al Filatoio durante l'Assemblea di Distretto

CARAGLIO

“Lavorare insieme”: imperativo dei nostri tempi. Collaborazione, aggregazione, ottimizzazione permettono di capitalizzare nel modo migliore impegno e costi. Confartigianato Imprese Cuneo, di queste parole, ha fatto un vero e proprio “credo”, organizzando la prima Assemblea di Distretto, che comprende le zone di Borgo San Dalmazzo, Cuneo e Dronero, un territorio molto vasto, sul quale operano 2367 imprenditori artigiani associati. L'evento è andato in scena venerdì 28 ottobre a Caraglio, nei locali del Filatoio Rosso. “Con questa iniziativa – spiegano i presidenti delle zone di Borgo S. Dalmazzo, Cuneo e Dronero, Adriano Giordana, Bruno Tardivo e Giorgio Verutti – intendiamo avviare un nuovo percorso di collaborazione tra zone limitrofe per offrire ai nostri associati servizi e consulenze di più alto standard qualitativo. Attraverso il confronto e la condivisione delle problematiche possiamo individuare nuove opportunità e strumenti utili al sostegno delle imprese. Fare rete è più che mai necessario anche per incentivare proficui processi di internazionalizzazione, di cui si è parlato di recente nel corso del roadshow, organizzato a Cuneo dalla nostra Associazione in collaborazione con l'ICE”. Durante la serata sono stati conse-

gnati trentuno riconoscimenti per i 35 anni di iscrizione (elencati nel box a fianco), e due premi speciali a Nello Giordano, autoriparatore di Cuneo, iscritto alla Confartigianato da 50anni, e a Rosso l'Ottico di Cuneo, la cui iscrizione risale a 60 anni fa. “Anche se i dati ci dicono che nella Granda l'economia si sta stabilizzando e il numero delle imprese è in leggera crescita – commentano Domenico Massimino, Luca Crosetto e Giorgio Felici, rispettivamente presidente, vice presidente vicario e vice presidente di Confartigianato Cuneo – siamo consapevoli di quanto sia ancora prematuro nel nostro comparto parlare di vera ripresa. I segnali positivi, seppur fievoli, ci sono, tuttavia le nostre imprese oggi hanno più che mai bisogno di supporto e di assistenza per riposizionarsi sui mercati in sviluppo. Unire territori simili, fare sistema tra zone è una scelta che proietta il nostro impegno verso un nuovo modo operativo, più coordinato, capillare ed efficace. Con questo primo appuntamento intendiamo dare ufficialità a questo percorso e, nel contempo, sottolineare, con la consegna dei premi alla fedeltà associativa, l'importante significato del lavoro artigianale nel contesto della rappresentanza del comparto. Aggiungerei poi, l'aspetto della socialità e dell'amicizia, che in questo evento assumono un carattere significativo”.

a.d.



■ La platea al Filatoio di Caraglio



7

Tre aziende buschesi premiate per la fedeltà associativa

BUSCA- Tre aziende buschesi sono state premiate dall'associazione Confartigianato Cuneo per fedeltà associativa. Riccardo Delfino e le ditte Ferrara Bus e Isma autotrasporti di Celestino Isoardi e Davide Mattio hanno ricevuto la premiazione, alla presenza del sindaco Marco Gallo e dei presidenti dei distretti di Dronero, Cuneo e Borgo San Dalmazzo, venerdì 28 ottobre scorso a Caraglio.



8

CONFARTIGIANATO - Premio fedeltà

Peveragno - (ac). Premio fedeltà associativa all'ex sindaco Carlo Toselli, che nella sala del Filatoio Rosso di Caraglio ha ricevuto il riconoscimento per i trentacinque anni di iscrizione a Confartigianato. Toselli è stato premiato dall'attuale primo cittadino peveragnese Paolo Renaudi. Foto di DigitAll Peveragno.



9

Premi San Vas 2016

La cerimonia di consegna domenica 20 all'Auditorium S. Filippo

CASALE - Un premio ai casalesi che con il loro operato hanno portato in alto il nome della città e del territorio.

Domenica 20 novembre alle ore 21 all'auditorium San Filippo si terrà la consegna della 33° edizione del premio "San Vas 2016" promosso dalla Pro Loco Casale, Arciconfraternita di Sant'Evasio con le associazioni di categoria Libera Artigiani (Confartigianato), Confagricoltura Alessandria, CNA, Confesercenti, Cooperativa Artigiana di Garanzia e Unione Commercianti. Sette i premiati alla presenza del vescovo Alceste Catella con cerimonia impreziosita da un intermezzo musicale che vedrà come protagonisti il soprano Anna Maria Figazzolo, il tenore Gianluca Raineri e la pianista Maria Cecilia Brovero. Su designazione di Pro Loco e Arciconfraternita di Sant'Evasio verranno premiati: l'Associazione di volontariato

Orizzonte Casale Onlus, presieduta da Gianni Calvi, che da 20 anni opera per la promozione e la conoscenza dei valori artistici, storici, architettonici, e culturali presenti nel Casalese; Paola Robotti, già docente di Lettere e preside all'Istituto Superiore Leardi e per un mandato sindaco di Valmacca fino al 2014. Giornalista e scrittrice è stata presidente della Consulta Femminile di Casale e attualmente ricopre l'incarico di presidente del Soroptimist di Casale; Rita Vanoli, figlia di Francesco, già direttore didattico della scuola Bistolfi, psicologo e dirigente dell'Asl Al. E' stata giudice onorario del Tribunale dei Minori di Torino e attualmente segue i problemi dell'età evolutiva. Su designazione della Cna e Libera Artigiani Confartigianato il riconoscimento verrà assegnato a Roberto Greppi di Borgo San Martino, il "barba capelli" di via Roma a

Casale. Un'attività iniziata nel lontano 1957, quando aveva solo 15 anni, intervallata da un'esperienza di musicista in gito per l'Italia e nel mondo.

"Orgoglioso di un lavoro che faccio da 47 anni, ma la passione è quella di chi ha iniziato ieri" dice il barbiere monferrino. Su indicazione della Cooperativa Artigiana di Garanzia premio ad Alfonso Brunello, di Terranova, titolare di una impresa idraulica e presidente della Pro Loco di Terranova. Su designazione della Confagricoltura Alessandria riconoscimento a Franco Montiglio, titolare dell'azienda agricola Cascina San Lorenzo. Infine l'Unione Commercianti e Confesercenti ha indicato la dottoressa Tiziana Mininni, direttore della struttura operativa di Medicina Legale dell'Asl 21 e ufficiale medico della Riserva Selezionata dell'Esercito Italiano con il grado di capitano.





Da sinistra in foto: Alfonso Brunello, Gianni Calvi (e a lato il logo di Orizzonte Casale) e Gianni Greppi



Tiziana Mininni, Franco Montiglio, Paola Robotti e Rita Vanoli - La cerimonia di premiazione domenica 20 novembre

Pubblicazione frutto anche dell'impegno dei volontari Mar

Il "Seicento a Ricamo": presentazione in Senato

Dopo essere stato presentato a Oleggio lo scorso anno, il volume "Il Seicento a Ricamo. Dipingere con l'ago stendardi, drappi da arredo, paramenti liturgici" sarà il punto di partenza di un convegno che si terrà a Roma martedì 15 novembre nella prestigiosa cornice del Senato della Repubblica, presso la sede di piazza Capranica.

L'appuntamento è stato organizzato su iniziativa della vicepresidente dell'aula di palazzo Madama, Valeria Fedeli, e della senatrice Elena Ferrara e sarà coordinato proprio dall'ex sindaco di Oleggio (componente della Commissione Beni Culturali del Senato).

Prima relatrice del convegno sarà la direttrice del "Museo di Arte Religiosa" di Oleggio Flavia Fiori, che, con la storica Margherita Accornero Zanetta, interverrà sul tema "Lo studio della storia dell'arte e della storia del ricamo in Italia: appunti e nuove proposte". Fiori e Accornero Zanetta furono le curatrici, con suor Maria Lucia Ferrarri, del volume "Il Seicento a Ricamo", pubblicato proprio da Mar e parrocchia di Oleggio e Laboratorio di Restauro tessili



La copertina del libro

antichi dell'Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae" di Orta, con il sostegno di Confartigianato, Diocesi di Novara e Comune di Oleggio, assessorato alla Cultura. Tale pubblicazione rendeva conto degli esiti di un precedente convegno sullo stesso tema, tenutosi a Novara nel 2012, punto di arrivo di una serie di iniziative dedicate allo stesso ambito di ricerca. Questi incontri offrirono, e continuano a offrire, l'occasione per una ripresa degli studi nel settore

dell'arte tessile e del rapporto tra quest'ultima e la pittura. Proprio a questa relazione è dedicata la prima parte del volume, che presenta poi analisi di singole opere di pregio e un'appendice finale sulle tecniche di ricamo. La giornata di studio romana prevede anche contributi di Massimiliano Caldera (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio), delle storiche dell'arte Maria Teresa Binaghi e Magda Tassinari e del Laboratorio dell'Abbazia benedettina "Mater Ecclesiae" di Orta.

Nel frattempo, il "Museo di Arte Religiosa" di Oleggio – con sede all'interno della chiesa parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo – **tornerà ad aprire le porte ai visitatori domenica 13 novembre, dalle 15,30 alle 17,30**, con visite guidate a cura dei volontari, incentrate in particolare sulla figura del venerabile Enrico Stanislao Verjus. Sarà esposto anche il dipinto raffigurante San Michele Arcangelo del pittore oleggese Paolo Bruni, di recente acquisizione. Per informazioni: tel. 0321-231504 – mar.oleggio@libero.it.

lorenzo crola

L'Asp va alla consultazione

Trentanove sono i soggetti invitati a dire la loro su diversi temi

La città cambia e così anche la mobilità al suo interno deve evolversi, andando nella direzione di un maggior utilizzo di mezzi alternativi all'auto.

Condividere con i cittadini un nuovo piano di mobilità urbana è la proposta dell'Azienda dei servizi pubblici, che ha fissato per domani nella Sala Platone del Municipio, una consultazione pubblica, a partire dalle 9 fino alle 12,30, con ripresa alle 15,30 e termine alle 18,30. Trentanove i soggetti invitati a parlare di estensione della pedonalizzazione nel centro storico, eventuale chiusura di piazza Alfieri, ipotesi di un nuovo parcheggio a servizio della zona a traffico limitato, incentivazione all'uso del trasporto pubblico con bus e altri mezzi meno convenzionali, come navette "on demand", auto condivise e taxibus.

Il gruppo di lavoro, costituito da Asp, Comune e Ordine degli Architetti, si prepara a raccogliere osservazioni e proposte di enti e associazioni sul futuro sistema di mobilità e sosta in città.

All'incontro sono stati invitati enti pubblici, organizzazioni economiche, produttive e sindacali, realtà culturali e dell'ambito turistico, gruppi ambientalisti, associazioni dei consumatori, Parco paleontologico

astigiano e associazione Argonauti.

"Siamo molto soddisfatti - ha dichiarato Giovanna Beccuti, presidente di Asp - per l'alta adesione alla consultazione: molti soggetti hanno confermato la presenza e chi non potrà intervenire, ha già restituito il questionario compilato o lo farà pervenire prima di sabato. Pensiamo sia un fatto importante aver organizzato un'iniziativa in cui tutti possano esprimere la propria idea di città sulla mobilità e la sosta, settori che vedono impegnata la nostra Azienda nella gestione dei servizi e che la vedranno protagonista in futuro con nuovi investimenti e pro-

getti innovativi".

Scaricato dal sito web (www.asp.asti.it), il questionario è stato compilato anche da privati cittadini.

Al gruppo di lavoro partecipa anche l'Ordine degli Architetti, guidato da Gianni Cavallero, che in questi anni, attraverso Asti Fest e il progetto Architetture sottili, ha lavorato su processi di riutilizzo dei contenitori, rigenerazione dello spazio pubblico e riqualificazione degli edifici esistenti.

È previsto un incontro pubblico (convegno, seminario, workshop) per approfondire il tema della mobilità sostenibile e della rigenerazione urbana.

> Silvia Cotto

ECCO I CONVOCATI

Ecco gli invitati in Municipio: Confartigianato, Unione Artigiani, Confcommercio, Fiva (ambulanti Confcommercio), Confesercenti, Anva (ambulanti Confesercenti), Confcooperative, Unione Industriale, Cgil, Cisl, Uil, Camera di Commercio, Banca di Asti, Provincia, Ufficio Scolastico Provinciale, Arpa, Parco paleontologico astigiano, Asti Insieme, Fondazione Palazzo Mazzetti, Fondazione Biblioteca Astense Giorgio Faletti, Astiss Polo Universitario, Tavolo tecnico disabilità Comune di Asti, Atl, Touring Club, Gli Argonauti, ACI, Motorizzazione Civile, Associazione Villa Paolina, Legambiente, Osservatorio del paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, Pro Natura, Stop al consumo di territorio, Adiconsum, Associazione Consumatori Piemonte, Associazioni consumatori, Associazione Regionale Consumatori (ARC), Federconsumatori, La Casa del Consumatore Piemonte, Sportello del consumatore (ACU). Sono stati invitati all'ascolto i consiglieri comunali.



13

Pianificazione In Italia la disciplina continua ad essere regolamentata da un regio decreto del 1927

Assograniti “bacchetta” i funzionari

DOMODOSSOLA - Nei giorni scorsi è stata approvata in Piemonte la nuova legge regionale sulle attività estrattive. A parte una breve introduzione di buon ton, **Mariateresa Moro** per Assograniti Vco e Gruppo di Mestiere Cave di Confartigianato Piemonte, commenta con toni ben decisi le novità che interessano il settore: «Appaiono parole rassicuranti quelle scelte nel comunicato stampa, che spiega l'approvazione della nuova legge sulle cave in Piemonte. Una legge che - a detta degli estensori - tutelerà gli operatori onesti, farà crescere il comparto e l'economia del settore. Tutti obiettivi condivisi e auspicati. Ad oggi possiamo solo osservare che nel Vco, da quasi 100 cave attive - negli ultimi anni - siamo arrivati a quasi 30. La burocrazia incombe sulle nostre attività e l'interpretazione personale della normativa di alcuni

funzionari è stata fino ad oggi all'ordine del giorno con disparità di trattamento». Ammonisce ancora Moro: «Con la nuova legge si dovrebbe assistere ad una armonizzazione Regionale della normativa, auspicando che sia una interpretazione a favore dell'attività d'impresa e che le parole utilizzate siano poi trasformate in concretezza. Qui, ci stiamo confrontando con una realtà completamente differente che a detta di molti operatori sembra quasi diretta alla 'soppressione dell'attività'. Con l'annunciato aumento dei controlli si auspica solo che si voglia mantenere fede all'obiettivo di tutelare i corretti e punire coloro che svolgono effettiva concorrenza sleale. Auspichiamo che non vengano definiti - anche per la polizia mineraria - obiettivi economici relativi al “monte sanzioni” da raggiungere entro l'anno dal settore ispettivo perché così si

incentivano gli ispettori a raggiungere gli obiettivi di risultato - a cui sono collegati i loro premi di produzione - con evidenti danni per le imprese e per il sistema economico e del lavoro. Attenderemo uno o due anni dalla sua entrata in vigore e saranno i numeri delle autorizzazioni richieste dalle imprese, unitamente ai tempi del loro rilascio e gli occupati del comparto, i dati oggettivi sui quali misureremo l'efficacia di questa legge. Dall'analisi del testo troviamo elementi positivi e negativi. Sicuramente l'aumento della durata dell'autorizzazione è un primo passo a cui deve seguire a livello nazionale l'aggancio della durata dell'autorizzazione paesaggistica a quella di coltivazione, altrimenti nei fatti cambierà poco o nulla». Secondo la nota regionale «la normativa manterrà i livelli sanzionatori precedenti e aumenterà i

casi di esclusione per le concessioni». Sui legge ancora che «il settore lapideo negli ultimi anni è stato interessato da fenomeni di illegalità e, in alcuni casi, è stato oggetto di infiltrazione mafiosa. Dagli anni Sessanta a oggi lo sviluppo dell'attività è stato impetuoso, influenzato da un presupposto culturale: l'idea che le risorse dell'ambiente fossero illimitate e completamente a disposizione dell'uomo. Oggi sappiamo che non è così: il modello che ha consentito la crescita del settore estrattivo nel XX secolo non è più applicabile. Di conseguenza, anche il quadro normativo di riferimento è ormai datato. Le direttive europee hanno indicato la strada nell'equilibrio tra attività imprenditoriale e tutela ambientale». Nonostante ciò, in Italia la disciplina continua a essere regolata dal regio decreto del 29 luglio 1927.

Economia Meno imprese e cala la produzione

Artigiani e industria i segni sono negativi

BAVENO - Il terzo trimestre 2016 (quello estivo) vede segni negativi per l'industria manifatturiera e le imprese artigiane del Verbano Cusio Ossola. I dati diffusi dalla Camera di Commercio registrano un calo della produzione rispetto al 2015 del 3,4% e del 4,7% per quanto riguarda il fatturato (in controtendenza rispetto ai livelli regionali (che vedono segni più rispettivamente del 2,7 e dello 0,9).

Anche sul fronte degli ordini segni meno sugli interni (-3,9) e sugli esteri (-1,2). In calo del 3,5 il fatturato dell'export. Peggiorano anche le previsio-

ni degli imprenditori sul futuro con il saldo ottimisti/pessimisti in calo tranne che per l'export. Tra i diversi settori da segnalare la tenuta del chimico e tessile e cala ma meno della media il metalmeccanico. Bene invece il Novarese con +4 di produzione e +1,2 di fatturato.

Per quanto riguarda le imprese artigiane il terzo trimestre ha registrato un tasso di sviluppo di -0,41% rispetto a giugno 2016, frutto di 46 nuove iscrizioni contro 64 cessazioni. In totale gli artigiani nel Vco sono 4.356. Settore in controtendenza quello delle pulizie e manutenzioni. **a.d.**

Nuova bufera sull'organizzazione di «Un Natale coi fiocchi»

Piazza Cln e via Garibaldi, niente mercatini

Scontro sulle bancarelle in piazza Castello

CRISTINA INSALACO

Se ieri sera gli organizzatori del «Natale coi fiocchi» hanno messo a tacere le polemiche sugli spazi per i mercatini in piazza Cln e via Garibaldi, cancellando le due location dalla programmazione delle feste, dieci minuti dopo hanno acceso una bufera ancora più grossa. Durante una riunione all'hotel Holiday Inn di piazza Massaua, ieri sera Cat, la Confederazione Artigiani Torino che ha vinto il bando, ha comunicato agli operatori del settore la novità del Natale: ci sarà un mercatino in piazza Castello. Sarà un mercatino, con inizio il 1 dicembre e fine il 6 gennaio, dedicato all'artigianato e ai prodotti alimentari confezionati. Non ci sarà quindi la somministrazione. Peccato che il bando preveda che in piazza Castello possano essere organizzate esclusivamente attività culturali. Non commerciali. Ed è già scoppiata l'ennesima polemica sulle irregolarità dell'organizzazione di «Un Natale coi fiocchi».

Il senatore Pd Stefano Esposito, che sul caso ha già presentato un esposto in procura all'inizio di novembre, da cui si attendono risposte, è lapidario: «Mi fa piacere che sia bastato un mio post su Facebook per far cambiare a Cat le due location di piazza Cln e via Garibaldi, dove gli organizzatori stavano vendendo gli spazi per i mercatini senza nessuna autorizzazione - dice Esposito -, ma questo conferma che stavano compiendo un'illegalità. Ma non basta: adesso ne hanno stanno per fare un'altra, organizzando

un Suk in piazza Castello». Aggiunge: «Oltre allo scempio urbano, mi chiedo come il Comune e la Soprintendenza possano organizzare una manifestazione del genere nel cuore della città, non prevista dalla gara. Il mercato di Marrakech è più regolamentato».

Accuse anche dai commercianti. «Il mercatino trasformerà piazza Castello in un bazar - dice Micol Caramello, presidente delle guide turistiche di Feragit-Confesercenti -. È assurdo pensare che i turisti debbano fare lo slalom tra le bancarelle dei prosciutti e provole confezionate, durante le feste. È la prima volta che un'iniziativa del genere viene organizzata nel periodo di Natale». Il rischio, secondo lei è che la bellezza della piazza antica venga rovinata da questa iniziativa. E molti artigiani, ieri sera, hanno già scartato l'ipotesi piazza Castello per via dei costi troppo alti: 9 mila euro per le bancarelle alimentari e 8 mila per tutto il resto. Nelle altre piazze i costi variano dai 3 mila euro di piazza Santa Rita, che è aumentata in pochi giorni di duecento euro. Per il resto, alla riunione Cat ha presentato una prima bozza del programma delle feste: ci saranno animazioni negli ospedali, concerti nelle chiese e dentro al Duomo, laboratori e attività per bambini e famiglie. Ci sarà la pista di pattinaggio, ma anche in piazza Carlo Alberto i mercatini sono saltati. Adesso gli operatori, che avevano già prenotato gli spazi, dovranno rifare la domanda da zero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Nel mirino
Sotto accusa sono già finiti anche i costi degli spazi: 9 mila euro per le bancarelle alimentari, ottomila per l'artigianato

